

LINEE METODOLOGICHE GENERALI

Gli alunni vivranno positivamente il rapporto con i docenti se verrà loro offerta una condizione che valorizzi la relazione affettiva e l'attenzione alla persona prima che al contenuto da insegnare.

Le linee metodologiche generali si possono così sintetizzare:

realizzare un clima sociale positivo

conoscere e valorizzare le attitudini individuali

accertare le abilità di partenza tenendo presenti l'esperienza e gli interessi del bambino

favorire l'esplorazione e la scoperta

porre le condizioni affinché l'alunno impari a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e a trarne considerazioni per migliorare

utilizzare tutti i canali della comunicazione (verbale, corporeo, visivo, musicale, manipolativo...)

valorizzare il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali come occasione formativa per eccellenza in quanto:

facilitano situazioni di apprendimento cooperativo

permettono di sperimentare momenti di aiuto reciproco

stimolano il ruolo attivo di ciascuno

favoriscono l'integrazione dei bambini diversamente abili

agevolano l'acquisizione delle competenze attraverso l'esperienza

GLI ALUNNI IN SITUAZIONE di SVANTAGGIO

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo il positivo svolgimento del percorso scolastico.

In base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali, l'équipe dei docenti progetta le azioni educative didattiche mirate a supportare e a favorire il processo di crescita dell'alunno/a in difficoltà.

Nel caso di alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) certificati, la scuola, in accordo con la famiglia, predispone (secondo la normativa) entro il 1° trimestre un progetto didattico personalizzato (PDP) con le misure dispensative adottate e gli strumenti compensativi utilizzati, tenendo conto anche delle esperienze sviluppate autonomamente dallo studente o attraverso percorsi extrascolastici.

L'équipe pedagogica indica anche in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) (v.Circ.Minist.N.8 - 6 marzo 2013). Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, l'équipe dei docenti motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Approccio metodologico di inglese, musica, motoria

Le discipline inglese, musica e motoria seguiranno in particolare un approccio metodologico affettivo - emotivo che, partendo dal riconoscimento delle emozioni e passando attraverso la loro alfabetizzazione, mira a rendere consapevole dei propri sentimenti e stati d'animo, per riconoscere infine nei coetanei le stesse emozioni.

Per questo le discipline utilizzeranno una modalità di lavoro che prevede l'uso non solo della parola, ma soprattutto del corpo (total physical response), del canale vocale non verbale (timbro di voce, pause, ecc....) e della mimica facciale, linguaggi ai quali i bambini sono più sensibili.

Approccio alle nuove tecnologie

Ad arricchimento di attività che esaltano il carattere trasversale della disciplina, è attuato in tutte le classi un laboratorio informatico a gruppi, tenuto dal docente specialista che opera in compresenza con l'insegnante di classe.

Le attività laboratoriali mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

abituare il bambino a porsi in modo critico nei confronti delle nuove tecnologie

promuovere la capacità di imparare secondo un processo di ricerca, scoperta e auto-apprendimento di concetti

potenziare abilità in riferimento ai vari ambiti disciplinari

sviluppare la capacità di eseguire giochi didattici, utilizzare programmi di videoscrittura, di disegno,

presentazione e calcolo

maturare la capacità di progettare semplici ipertesti

STRUMENTI

I docenti, nel progettare il percorso didattico e formativo per le classi e gli alunni, fanno riferimento ai seguenti elementi:

Strategie didattiche ed esperienze significative (dobbiamo tenere tutto l'elenco???)

Mediatori didattici:

- esperienze laboratoriali/esperimenti
- visite d'istruzione
- elaborazioni creative
- lavori individuali, a coppie e di gruppo, guidati e non
- incontri con esperti su specifici argomenti
- interventi individualizzati
- esercizi differenziati
- ricerche guidate
- biblioteca di classe
- attività di recupero, consolidamento e sviluppo

Mediatori visivi/iconici

- documentazione iconografica
- disegno spontaneo
- schematizzazione con mappe
- diapositive, slides
- filmati, dvd
- file informatici
- uso della lavagna interattiva multimediale (LIM)
- partecipazione a spettacoli teatrali e mostre
- uso del pc da parte dell'alunno

Mediatori analogici:

- drammatizzazioni
- simulazioni
- lettura animata
- giochi, didattici e non

Mediatori verbali/simbolici

- lezioni espositive
- discussioni e conversazione
- uso dei libri di testo e libri integrativi
- consultazione di repertori informatici, web-site...
- applicazione e controllo di regole

Strumenti didattici

- Materiale didattico strutturato, tecnico, artistico, musicale, sportivo, informatico
- Strumenti e attrezzature presenti nei vari laboratori



VALUTAZIONE

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi. Nel nostro ambito scolastico, gli scopi principali della valutazione sono tre:

- la prima funzione è relativa all'insegnamento: la valutazione consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi, anche per apportare i necessari cambiamenti;
- la seconda funzione è relativa all'apprendimento: la valutazione, intesa come strumento di accertamento, consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze da parte dei singoli studenti, durante e alla fine del processo formativo, non solo utili all'insegnante ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe;
- la terza funzione è relativa agli obiettivi educativi: comportamento, impegno e metodo di lavoro nei diversi momenti della vita scolastica (strutturati e non).

È importante registrare questi aspetti al fine d'informare la famiglia e per sostenere anche sul piano relazionale il lavoro dell'alunno.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi non dovranno essere finalizzati a una mera e meccanica formulazione di giudizi espressi in aggettivi o in voti, ma dovranno tenere conto anche dell'impegno e della partecipazione dimostrati e del livello di acquisizione delle competenze in rapporto alle potenzialità individuali e al livello di partenza.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione degli alunni e della classe è realizzata in vari momenti nel corso dell'anno; al termine di ogni bimestre l'équipe pedagogica (consiglio di classe) si riunisce per valutare gli obiettivi trasversali e il comportamento.

I criteri di correzione vengono stabiliti in partenza dal collegio docenti.

La valutazione diagnostica:

l'insegnante si accerta dei prerequisiti in possesso degli alunni mediante prove d'ingresso, test e/o prove scritte, al fine di rilevare la situazione di partenza della classe nel suo complesso e per stabilire obiettivi educativi e didattici, individuando le strategie atte a conseguirli nella programmazione didattica annuale.

La valutazione formativa: ogni docente effettua osservazioni sistematiche e verifiche periodiche (scritte-orali-grafiche-pratiche), in relazione all'attività svolta, finalizzate sia ad accertare il livello dell'apprendimento (conoscenze - abilità - competenze), il metodo di lavoro, le capacità di esposizione scritta e orale, sia a rettificare eventualmente gli obiettivi della programmazione o la metodologia seguita con gli alunni e con la classe.

Le prove di verifica scritte possono essere graduate per difficoltà o divise in parti diverse in base agli obiettivi, anche personalizzati, da verificare. Possono essere differenziate in caso di programmazione individualizzata.

Comprendono:

- test a scelta multipla
- test vero o falso
- individuazione di corrispondenze
- questionario a scelta multipla
- questionario a risposta aperta
- testo (a buchi) cloze
- prove strutturate di altro tipo (testi argomentativi, descrittivi, informativi, riassunti...)

Le verifiche orali comprendono interrogazioni, conversazioni, presentazione di argomenti alla classe e discussione degli stessi e possono essere personalizzate/individualizzate.

La valutazione sommativa quadrimestrale e finale: è la valutazione espressa alla fine di ogni quadrimestre nella scheda di valutazione, nella quale è presente anche il giudizio analitico sul livello globale di maturazione e apprendimento dell'alunno.

Il voto espresso in decimi sulla scheda non sarà il risultato della media aritmetica delle varie prove, ma terrà conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

La valutazione esterna

Le procedure di valutazione degli apprendimenti saranno affiancate da strategie di valutazione esterna PROVE INVALSI che si occupano di monitorare i livelli di padronanza delle conoscenze e delle abilità degli alunni attraverso prove nazionali, al fine di verificare lo stato complessivo del sistema scolastico italiano.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato o al loro Piano Didattico Personalizzato.

Nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni, il Collegio ha concordato i seguenti criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livello di apprendimento.

VALUTAZIONE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno porta a termine il compito		L'alunno porta a termine il compito		L'alunno porta a termine il compito	
Tipologia della situazione	SOLO in situazioni NOTE	SOLO in situazioni NOTE		In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE	In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE
Risorse mobilitate	APPOSITAMENTE fornite	Fornite dal docente		Fornite dal docente	Fornite dal docente e/o reperite altrove	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente
Autonomia	SOLO con il supporto del docente	In modo AUTONOMO	In modo NON AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo NON DEL TUTTO AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo AUTONOMO
Continuità	SPORADICAMENTE	Con DISCONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con DISCONTINUITÀ	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO

Risulta fondamentale che ogni docente sia sempre in grado di documentare e motivare l'assegnazione dei voti e le operazioni che la precedono

Segnalazioni insufficienze

In caso di mancato raggiungimento della sufficienza in una o più discipline, alla fine dell'anno scolastico la famiglia verrà informata tramite apposito modulo con la proposta di un eventuale percorso di recupero estivo, supportato dalla famiglia.

Un'attenzione particolare merita il comportamento, riferito non solo al modo in cui il bambino si rapporta con se stesso e con gli altri, ma anche al suo modo di essere scolaro; a questo proposito gli insegnanti ritengono utile il seguente protocollo di osservazione, basato su alcune voci essenziali:

Comportamento verso se stesso: ha stima di sé, è consapevole del suo ruolo nel gruppo, sa essere obiettivo nel valutare le sue azioni, riconosce i suoi limiti, non si sente superiore agli altri, riflette prima di prendere una decisione...

Comportamento verso gli altri: ha stima dei suoi compagni, degli insegnanti, è disponibile all'aiuto verso chi è in difficoltà, è generoso, presta volentieri il suo materiale scolastico, rispetta le opinioni altrui, rispetta le regole del convivere civile, ha cura delle sue cose e di quelle comuni, apprezza i successi dei compagni, rispetta ambiente e attrezzature...

Comportamento nel lavoro scolastico: porta a termine i compiti assegnati, è costante nell'impegno, utilizza i materiali di lavoro con scelte oculate e mirate, si mostra interessato, presta attenzione, ha senso di responsabilità, sa gestire la propria emotività sia in caso di successo che di insuccesso, è perseverante, non si lascia distrarre facilmente...

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Molto corretto e responsabile (esemplare)	L'alunno rispetta le regole/ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione/anche autonomamente/è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante/si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe/durante il periodo scolastico si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.
Corretto e responsabile	L'alunno rispetta le regole/è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe/partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali
Corretto Vivace, ma corretto	L'alunno rispetta le regole, pur essendo moderatamente vivace/è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante /rispetta le cose comuni/è responsabile/partecipa attivamente alla vita di classe.

<p>Abbastanza corretto/ Non sempre corretto</p>	<p>L'alunno rispetta sostanzialmente le regole/se sollecitato controlla il proprio comportamento/tenta di auto- correggersi /ha migliorato il comportamento rispetto ai livelli di partenza</p>
<p>Poco corretto</p>	<p>L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato/non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare</p>
<p>Scorretto (gravemente)</p>	<p>L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato/ si dimostra recidivo/ nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico/nel danneggiare le strutture.</p>

